

«È dannoso». Federconsumatori bocchia il “carrello tricolore”

L'associazione attacca: «L'iniziativa influirà sugli scontrini per una cifra ridicola»

ROMAGNA

Federconsumatori dell'Emilia-Romagna bocchia il “carrello tricolore”. L'iniziativa del Governo non piace all'associazione secondo cui «l'effetto sarà il medesimo dei cartelli con il prezzo medio dei carburanti: una iniziativa inutile, anzi dannosa».

«I prezzi di tutti i beni venduti nei supermercati ed ipermercati

italiani – sostiene in una nota – sono aumentati ben oltre i già complicati dati rilevati da Istat, e nell'arco di un paio di anni fare la spesa costa almeno il 25%/30% in più. Pressoché totale l'inazione dei Governi rispetto a questo dramma, che precipita in un Paese dove l'erosione di salari e pensioni, portata dall'inflazione, ha ingigantito il problema. In questo contesto il Governo Meloni bisca l'inutile, se non dannosa, iniziativa dell'esposizione dei prezzi medi dei carburanti con una iniziativa convenuta con le aziende del settore, pomposamente sottoscritta nei giorni scorsi come “Pat-

to anti-inflazione”. Un patto che prevede l'autonoma definizione di un piccolo paniere di beni di largo consumo, autonomamente deciso dalle stesse aziende. Un panierino al quale verrebbe applicato l'assai modesto sconto del 10%, peraltro escludendo carni e frutta/verdura. Controlli? Nessuno, prima, durante e dopo. Ma su tutto questo precipita l'evidente inconsistenza dell'iniziativa, che influirà sugli scontrini per una cifra ridicola. L'impressione è che chi ci governa non abbia a disposizione gli elementi di base, le minime conoscenze in materia di consumo, di formazione dei prez-



Il cartelli dell'iniziativa in un supermercato

zi e dei margini. Sarebbe necessaria una ben più importante iniziativa da parte del Governo. Avremmo bisogno, ad esempio, di una grande azione sinergica, a tutti i livelli, che studi quanto accaduto

in questi ultimi due anni. Sapere cos'è accaduto e identificare eventuali speculazioni, è indispensabile se non vogliamo trovarci il prossimo inverno con una ulteriore forte ondata di rincari.